

la buona semente

MILANO

VIA GIULINI, 2 (Angolo Via Dante)
Palazzo dell'Istituto Nazionale Assicurazioni
Telef. 86-604 - 81-645 - 81-646

Bollettino del Comitato Lombardo per la
propaganda delle Assicurazioni Popolari
dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

SOMMARIO. — Nuova forma di assicurazione per i maestri e per i funzionari delle scuole elementari. - Per le madri previdenti: Ricette complicate (racconto). Un problema delicato. - Cronaca. - Notiziario. Concorsi dell'I. N. A. La medicina preventiva ed assistenziale presso le compagnie assicurative d'America. Nonagenari e centenari in Italia. Movimento della popolazione nel 1935 nelle dieci più grandi città d'Italia. - Provvidenze sanitarie in vigore per gli assicurati dell'I. N. A. - L.a « Polizza XXI Aprile ». - Partecipazione agli utili degli assicurati.

NUOVA FORMA DI ASSICURAZIONE PER I MAESTRI E PER I FUNZIONARI DELLE SCUOLE ELEMENTARI

La scuola e, in modo speciale quella elementare, è stata ed è la più valida ed efficace collaboratrice dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni nella propaganda delle *Assicurazioni Popolari* tra le famiglie degli alunni.

Perciò era doveroso che l'Istituto favorisse la nobile classe degli Insegnanti elementari col predisporre per essa una forma speciale di assicurazione, che contemplasse, oltre l'assicurazione vita, anche le assicurazioni malattia ed infortunio.

L'assicurazione vita è basata sulla tariffa mista, cioè il capitale stabilito in polizza sarà pagato immediatamente agli eredi dell'assicurato in caso di morte, in qualunque epoca essa avvenga durante il contratto; oppure sarà pagato all'assicurato stesso alla scadenza della polizza.

Questa forma di assicurazione vita può integrarsi abbinando ad essa una particolare assicurazione infortuni e malattia, oppure abbinandovi la sola assicurazione malattia.

Ecco spiegate, con un esempio pratico, dette forme di assicurazioni:

Un Insegnante elementare (sia esso uomo o donna, perchè l'Istituto ha abbinato alle maestre il soprapremio stabilito in tariffa per

le donne) di anni 30, versando all'Istituto lire 236,30 all'anno, pagabili in rate mensili di lire 19,70 l'una, garantirebbe ai suoi eredi, un capitale di lire 10.000, pagabile immediatamente dopo la sua morte in qualunque epoca essa dovesse avvenire. Se sarà in vita alla fine del contratto, cioè all'età di anni 65, ritirerà egli stesso il capitale predetto insieme con gli utili annui che si saranno accumulati al capitale durante tutto il periodo dell'assicurazione. (Detti utili si possono calcolare in ragione del 5 per mille del capitale assicurato, cioè in L. 1750 circa per 35 anni).

Se lo stesso Insegnante intendesse abbinare all'assicurazione vita, di cui al precedente esempio, un'assicurazione infortuni e malattia, con L. 14 mensili in più, garantirebbe:

a) in caso di morte per infortunio lire 10.000 (diecimila) (oltre quelle dell'assicurazione vita);

b) in caso di invalidità permanente totale per infortunio L. 30.000 (trentamila);

c) in caso di inabilità temporanea *per infortunio* una diaria di L. 10 (dieci) al giorno per un massimo di 365 giorni;

d) in caso di inabilità temporanea *per malattia*, manifestatasi durante l'anno scolastico

(15 settembre-1° luglio), L. 10 (dieci) al giorno per un massimo di 300 giorni.

Qualora poi, stante le particolari mansioni dell'insegnante, si volesse escludere il rischio infortunio, all'assicurazione vita si potrebbe abbinare solo l'assicurazione malattia. In questo caso il premio mensile, oltre quello vita, sarà di L. 8,90, invece di L. 14, per garantire una diaria di L. 10 al giorno per 365 giorni.

Dette forme assicurative devono essere proposte e attuate per il tramite dell'Associazione Fascista della Scuola, alla quale l'Istituto accorderà notevoli abbuoni, già comunicati all'Associazione stessa.

Oltre i detti abbuoni, l'Istituto accorda all'assicurato le seguenti eccezionali agevolazioni:

a) limitatamente alle polizze, con scadenza non oltre il 65° anno di età, è concesso gratuitamente, in caso d'invalidità assoluta e permanente, che colpisca l'assicurato non oltre il 60° anno di età, l'esonero dall'obbligo dell'ulteriore pagamento dei premi non ancora scaduti, pur restando il contratto in pieno vigore a tutti gli effetti;

b) dopo il pagamento di due intere annualità di premio gl'insegnanti avranno diritto a riscattare o a ridurre le polizze; inoltre, in caso di definitiva cessazione dell'esercizio professionale dell'assicurato, i valori di riscatto liquidabili saranno eccezionalmente ragguagliati all'intera riserva matematica netta costituitasi sul contratto al momento del riscatto, aumentata del valore di riscatto delle quote di utili già maturate;

c) in caso di aspettativa senza stipendio, od a stipendio ridotto, oppure per richiamo alle armi dell'Insegnante, semprechè il contratto, libero da prestiti, sia in vigore da almeno un biennio, è accordata la temporanea sospensione del pagamento dei premi per un periodo massimo di due anni, anche se goduti in più riprese, pur restando il contratto, pienamente in vigore a tutti gli effetti.

I premi non pagati con i relativi interessi in ragione del 4,50% all'anno, potranno essere corrisposti in qualunque momento durante l'ulteriore periodo di durata contrattuale, oppure essere trattenuti all'atto della liquidazione della polizza per qualsiasi motivo (sinistro, riscatto o scadenza);

d) sono abbuonati il diritto di quietanza ed il soprapremio donna;

e) agli assicurati che hanno sei figli viventi, nati dopo la stipulazione del contratto di assicurazione, l'Istituto concede l'esonero dal pagamento dei premi fino a tanto che sussiste la suindicata condizione, o al massimo, fino alla scadenza del contratto;

f) gli assicurati, nonostante le particolari agevolazioni accordate, beneficeranno della partecipazione agli utili, che l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni concede, sotto forma di maggiorazione del capitale assicurato, nella misura annualmente stabilita dal proprio Consiglio di Amministrazione.

La maggior somma in conseguenza liquidabile alla scadenza di ciascun contratto, potrà, a richiesta, essere utilizzata per il pagamento delle ultime rate di premio, previo sconto, al tasso d'interesse composto del 4% all'anno;

g) gl'Insegnanti beneficeranno inoltre delle facilitazioni di carattere sanitario ed assistenziale concesse dall'Istituto ai propri assicurati.

Tali provvidenze, di cui all'elenco completo ed aggiornato, che viene pubblicato su questo numero de « la buona semente » per le Province Lombarde, comprendono principalmente la concessione di prestiti, senza interessi, per operazioni di alta chirurgia; la riduzione del 30% sugli onorari minimi fissati dai Sindacati Medici, che viene concessa agli assicurati da Specialisti Odontoiatri, Oculisti e Otorinolaringoiatri; le riduzioni, dello stesso ordine di grandezza di quella suddetta, che sono accordate da Ospedali, Case di Cura, Sanatori, Convalescenziari e Consultori materni; la concessione di visite mediche gratuite periodiche e di analisi biochimiche periodiche, del pari gratuite, effettuate dai laboratori sanitari dell'Istituto.

Dette forme di assicurazioni vengono estese anche ai funzionari della scuola elementare, cioè alle Segretarie di direzione, e a tutti coloro che rientrano nel novero di funzionari della scuola elementare.

Questa nuova combinazione assicurativa è stata inviata dall'I. N. A. all'esame delle singole Sezioni Provinciali dell'A. F. S., dopo accordi preventivamente intervenuti con la Federazione Nazionale competente, avvertendo

che essa ha riscosso la più lusinghiera preferenza dagli uffici del Ministero delle Corporazioni, per la notevole maggiore liberalità delle condizioni contrattuali che l'Istituto accorda a confronto di altre combinazioni del genere presentate da altre Compagnie di assicurazione.

Gl'Insegnanti, che seguono con costante in-

teresse l'opera propagandistica della nostra rivista, saranno i primi a riconoscere l'utilità della forma assicurativa creata per loro dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni; e non mancheranno di sollecitarne l'attuazione dalla Sezione provinciale dell'A. F. S., in cui sono iscritti.

PER LE MADRI PREVIDENTI

Ricette complicate

(RACCONTO)

Maria alzò gli occhi verso l'orologio della cucina ed esclamò:

— Mio Dio! Quasi mezzogiorno!

Guardò sgomenta i fornelli sui quali padelle e tegamini sfrigolavano mandando odor di bruciaticcio. Attizzò in fretta il fuoco, ove la pentola attendeva ancora il primo bollore.

— Aldina! — chiamò poi correndo affannata verso la scala che metteva al piano superiore. — Vieni: corri! Fra mezz'ora sarà di ritorno il padrone e non troverà pronto nulla!

La servetta accorse.

— Ma, signora, — osservò petulante — le camere sono ancor tutte in disordine. Non dico poi della sala da pranzo: non ho trovato il tempo per aprire le finestre!

La signora tacque, poichè comprese che la colpa di quel ritardo era tutta sua chè, fra le spese e la cucina, aveva fatto perdere alla servetta una infinità di tempo.

Poi disse affannata:

— Lascia stare le stanze ora. Vieni qui... svelta; affetta una cipolla e mettila nel tegamino di destra; versa mezzo bicchiere di marsala nella casseruola, aggiungi legna al fuoco, poi... aspetta.

Corse verso il tavolo su cui era aperto un grosso libro di cucina e lesse ad alta voce:

— Liaison - « Per fare i legamenti si rompono le uova in due, separandone il bianco fino a che il giallo sia ben netto e sbarazzato dal suo germe. Si diluiscono allora i gialli con un cucchiaino d'acqua; poi si aggiungono due cucchiainate della salsa che si deve legare. Scuotete, poi versate il miscuglio nella salsa ».

— Aldina, Aldina — gridò la signora. — Presto: preparami la liaison.

La servetta la guardò a bocca aperta, sbalordita.

— Spicciati, oca — incalzò la padrona. — Non senti che suona mezzogiorno?

— Lo sento, lo sento — rispose seccata la ragazza avvicinandosi ai fornelli; e aggiunse fra sè: — Fortuna che di giovedì ve n'è uno solo alla settimana, altrimenti ci sarebbe da impazzire.

Già. La giovane signora Maria Monteverde, pur essendo una saggia massaia ed una valente maestra, aveva una mania che il marito non era ancora riuscito a toglierle.

Non appena le sue occupazioni scolastiche le lasciavano una giornata di libertà, ella impiegava tutto il tempo disponibile nel preparare pranzetti complicati, che richiedevano un grande spreco di energia e uno sbilancio non indifferente nella spesa giornaliera.

L'esito era quasi sempre disastroso.

Generalmente le pietanze riuscivano male, oppure non incontravano il gusto del marito che, alle drogaté vivande presentate con altisonanti nomi stranieri, avrebbe preferito un pezzo di pollo casalingo bollito nell'acqua di fonte.

Mentre la padrona e la servetta correavano ancora affannate dalla tavola ai fornelli, entrò in casa Fabio Monteverde.

— Ciao, Maria — salutò festosamente. — Come va?

Ma subito il suo sorriso sparì quando vide la stanza ancor tutta in disordine e la moglie in ciabatte e col grembiule di cucina.

— Sei in ritardo — disse contrariato. E aggiunse: — Dovresti pur pensare che il mio

tempo è limitato e alle due devo tornare in ufficio.

— Ho voluto preparare un pranzetto da grande albergo — rispose Maria, scusandosi.

— Abbi pazienza! ancora un poco, poi vedrai che l'attesa sarà ricompensata.

— Chissà!

— Ne dubiti?

— Se penso ai precedenti!...

Fabio aprì l'uscio della sala da pranzo e il suo malcontento aumentò quando vide che sulla tavola non era ancora stesa la tovaglia.

Finalmente Maria, tentando lo scherzo per dissipare le nubi che minacciavano temporale, disse portando la zuppiera :

— Il signore è servito.

Servito, sì ; ma in quale modo.

Nella fretta dell'ultimo momento il riso non era giunto alla giusta cottura ; il pollo, adagiato in un impiastro giallastro di uova raprese, faceva venir voglia di respingere il piatto ; e i funghi alla provenzale, nuotanti in una broda abbondante di olio bollito, spandevano in giro un odore nauseante di pesce rancido. In una vaschetta di porcellana mele e cipolle, amalgamate ad altri ingredienti, avevano la pretesa di formare una salsa d'eccezione.

Fabio non poté più dominare i propri nervi. S'alzò di scatto e gettando il tovagliolo sulla tavola disse, avviandosi verso l'anticamera :

— E' impossibile trangugiare un boccone qui! Pazienza fosse la prima volta! Ma ogni giovedì si ripete la stessa storia. Mi vuoi proprio costringere a mangiare all'albergo?

La giovane moglie fu più svelta di lui. Corse verso l'uscio, lo sbarrò con le braccia aperte e pregò con quell'accento dolce e insinuante al quale il marito non sapeva resistere :

— No, Fabio, ascoltami. Ti ho disobbedito, ho sbagliato ; ma il fine era buono. Ho lavorato tanto, perchè volevo avere una tua lode e procurarti un piacere insolito. Invece... sono stata sfortunata, ecco tutto.

— E' una sfortuna che potresti evitare facilmente però — rispose il marito rimettendosi a sedere. Poi, già rabbonito :

— Vedi, Maria — disse — io non mi so spiegare come, nonostante la tua saggezza, tu non abbia ancora compreso il danno di certe ricette complicate che vai cercando su ri-

viste e giornali stranieri. Ma non hai ancora compreso che i lavoratori italiani non sono nati per i piaceri della tavola, e i cibi che gustano di più sono appunto i più semplici? Ogni giovedì ti affanni dall'alba a mezzogiorno, sciupi un tempo prezioso, che potrebbe essere dedicato alle molte altre cure richieste da una casa che, per forza di cose, resta quasi tutta la settimana affidata a mani mercenarie ; aumenti la tua stanchezza già accumulata nei giorni di scuola... e poi che cosa ottieni? Va' avanti tu ora!

La giovane signora pensò con tristezza alla somma sprecata in quel pranzo disgraziato. — Povero denaro gettato al vento! — disse, questa volta veramente pentita.

— Hai ragione, Fabio. D'ora in avanti farò sempre come vuoi tu.

— Oh, finalmente! — esclamò il marito, allargando le braccia e traendo un sospiro di sollievo.

Ma la moglie, pentita, non era ancora completamente rasserenata. Guardava la tavola, sulla quale era tanto cibo sciupato e pensava con vivo dispiacere alla somma sprecata nella spesa.

— Sai, Fabio, — disse continuando mentalmente un suo ragionamento interiore — nulla sarà sprecato della colazione perchè, un po' per pasto, mangerò tutto io.

Questa volta Fabio rise di cuore, cingendo alle spalle la moglie che voleva in tal modo rimediare al mal fatto.

— Benissimo! — disse, scherzando — così ti ammerai e perderai anche l'indennità di servizio attivo.

— Inyece, proprio no! — scattò con impeto Maria, alzandosi improvvisamente con una gioia luminosa nei limpidi occhi.

Uscì in fretta dalla sala e ritornò poco dopo sventolando una Polizza vita abbinata alle malattie per i maestri elementari. Poi aprì il Bollettino del Comitato Lombardo per la propaganda delle Assicurazioni popolari e lesse :

« L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha creato appositamente per gl'insegnanti elementari una polizza vita speciale abbinata all'assicurazione malattia. Tale polizza garantisce agl'insegnanti la corresponsione di una diaria nei primi ottantacinque giorni di malattia e di una metà della suddetta diaria per altri ot-

tantacinque giorni se la malattia dovesse continuare ».

— Fa' vedere! — interruppe Fabio meravigliato prendendo la polizza dalle mani della moglie.

E dopo aver letto attentamente tutti i vantaggi che detta polizza apporta agl'insegnanti esclamò:

— Benissimo! Brava! Questo tuo acquisto è veramente prezioso. Ma perchè non me ne hai parlato prima?

— Attendevo il momento opportuno — rispose Maria —; e, come vedi, non poteva capitare più a proposito.

Fabio abbracciò la moglie e le disse con affetto:

— Bisogna proprio convenire che sei una donna invidiabile. Ma... basta con ricette complicate. E per darmene una prova, preparami subito due uova al burro.

FIAMMETTA LOMBARDA

Un problema delicato

(Dalla Rivista « Maternità e Infanzia » del giugno 1936-XIV)

L'articolo che scrivo mi viene suggerito da esperienze recenti fatte direttamente negli ultimi tempi. E vissuto!

Mentre prendo la penna per scrivere odo le voci di donne non tutte purissime quando divennero madri ma tutte purificate dalla maternità, che tutte, difese come da scudo dal loro immenso amore, con tenace e quasi selvaggio volere difendono il figliuolo contro ogni contrario o diverso volere.

Problemi gravi e delicati sono nell'attualità dell'ora presente.

Nella realtà dell'ora attuale ci sono i problemi che agitano le anime gentili e travagliate di tante giovani donne erranti di qua e di là per impreparazione alla vita, per mancanza di esperienza, soprattutto di quella esperienza che è un farsi nel fare.

Le incontro di qua e di là queste donne, le interrogo queste donne che stanno nella zona interposta tra luce ed ombra, queste creature che non posson vivere, come vivere vorrebbero, nei giardini chiusi nei quali furono le loro antenate intente a « intessere rose celesti nella trama della vita ».

Dando loro ascolto sento le loro frasi spezzate, vedo i loro gesti di smarrimento e un'ondata di pietà si impadronisce di me e tutta la mia umanità si risveglia nel sentir loro parte di me e me medesima parte di loro.

Queste madri, madri nella carne tutte, moltissime anche madri nello spirito, mi muovono a sentimento di simpatia col loro disperato grido per il figlio, unico bene, incommensurabile affetto. Sorgono irate alla richiesta paterna di sottrarre loro il figlio diletto.

La mia simpatia, che è vivissima, non mi toglie la capacità di seria riflessione su la reale configurazione della società civile, e in questa, che è organismo tra gli organismi (in superiore grado) io vedo una complessità di rapporti, come di elementi che vivono in armonia e in contrasto, sempre in funzione tra loro. Ed allora mi chiedo se l'affetto materno, primordiale, così commovente che fa parte del nostro « patos » possa far parte del nostro « etos » (etos concepito concretamente dentro alla nostra società che è storia e non è semplice natura).

Questo affetto come semplice originalità non può elevarsi a forza giuridico-politica se degli elementi etici non vengono a completarlo, come del resto tutta la natura « ut sic » non può entrare direttamente nel mondo del diritto.

La maternità è sì origine della vita, la maternità è sì fonte di affetti e di sentimenti, ma non basta a formare una compagine sociale che abbia esistenza nell'orbita statale quale grado nella stessa vita dello Stato.

Or ora ho accennato a espressioni schiette e sincere di donne smarrite e travagliate.

In complesso contrastano con le promesse teoriche del movimento in favore della ricerca della paternità al quale io ho aderito in passato e ritengo ancora potere aderire malgrado il clima cambiato e malgrado le nuove, benefiche, istituzioni fasciste.

Bisogna porre in rilievo che la ricerca della paternità, così come la concepiscono i giuristi italiani, va al di là del semplice diritto agli alimenti ed è attributiva di un vero *status familiae* e quindi, se introdotta in Italia, darebbe da noi anche ai padri costretti al riconoscimento, una potestà direttiva su i figli coattivamente riconosciuti (per sentenza di giudice). Sappiamo che se si parte dal presupposto della responsa-

bilità del generante verso il generato si parte altresì dal presupposto della necessità del concorso paterno nell'allevamento e nell'educazione dei figli; nel caso, cioè, c'è un presupposto che è in contrasto con l'elementare ed istintivo matriarcalismo delle madri illegittime.

Si parte dalla constatazione che il concorso dell'elemento paterno sta a fondamento della famiglia legittima e si viene logicamente alla conseguenza che sia dannoso e deprecabile privare di questo elemento il figlio semplicemente naturale e quindi si viene al ripudio delle opposte tendenze e correnti.

Invero il concorso dei due elementi, quello maschile e quello femminile, possibile allorché esiste una convivenza « more uxorio », diventa difficilissimo allorché il padre e la madre del fanciullo vivono in ambiente diverso, quasi estranei, e hanno fini diversi. Allora, quando non c'è convivenza e soprattutto il piano di esistenza è diverso (l'uno superiore e l'altro inferiore), allora si che sorge il problema grave e delicato se conviene secondare le correnti femminili alle quali qui sopra accenno, oppure trovare altra soluzione.

Qui vale introdurre un'altra osservazione. Il Fascismo ha ritrovato e poi fissato nelle proprie leggi una relazione strettissima tra individuo e Stato per giungere ad un potenziamento dell'individuo quale personalità (superando tutto ciò che ha di arbitrario e caduco), ed in tale modo ha alleggerito i problemi dell'individuo generante rispetto all'individuo generato, però problemi ce ne restano e di molti ancora. Anche in regime fascista è importante il problema del grido materno, rispondente al patos, rispetto all'etos di cui è riflesso la legge scritta. Restano alcuni problemi particolari quale è nel caso nostro questo della differenza di piano (per educazione e per coltura) del padre e della madre del fanciullo illegittimo; per questa differenza c'è una inconciliabilità che può essere attenuata sì ma non sanata dalla mano del legislatore « de jure condendo » del giudice « de jure condito ». Dico che non può essere sanato, se pure attenuato, dato il permanere dell'uomo e della donna quali rappresentanti della maschilità e della femminilità senza l'elemento superiore — il matrimonio — risolvente in superiore sintesi il contrasto e

senza la spontanea fusione degli animi di una regolare libera unione.

Irriducibile è il contrasto data la irriducibilità dei due elementi, maschile e femminile, e data la mancanza di quel modesto ma pur rilevante elemento che è la consuetudine. Mancando questi elementi, si affaccia con prepotenza il tipo della madre naturale al quale più sopra ho accennato, tipo preistorico, sì, ma al medesimo tempo attuale, tipo che incontriamo nei borghi e nelle città, nelle case umili ma ancora nei salotti, mancante degli elementi della storicità. Incontriamo queste creature di istinto, per le quali la polis non esiste, queste creature che partono dal pregiudizio che il padre, il cittadino, sia un incidente nella vita del fanciullo.

Dagli esseri elementari, siano istintivi o sentimentali, non si può chiedere che riconoscano come l'unione tra l'uomo e la donna sia etica — (e per ciò capace di assurgere alla sfera giuridica) — solo in quanto per essa si risolve il contrasto tra la maschilità e la femminilità. Questi non possono neppure riconoscere che le unioni prive del risolvimento sono sempre pericolose in quanto tutti e due i liberi compagni, ma soprattutto le donne con le loro aspirazioni matriarcaliste, tendono a ricadere nella primitiva naturalezza. La necessità che la società civile sia una risultante dei contrasti, dico risultante e risolvente, sfugge a costoro. E sono costoro che riempiono delle loro lamentele e dei loro errati giudizi l'intera società civile con perturbamento di questa e infine, per riflesso, del loro bene individuale.

Gli individui ai quali alludo non sono delle astrazioni. Non sono neppure delle creazioni fantastiche. No.

Si tratta di individui reali che vedo, che studio, che compatisco, che ammonisco.

Si tratta di casi che ho sott'occhio.

Si tratta di sperimentazioni cruciali in cui appare tutto ciò che di umano e di disumano hanno gli uomini e le donne.

Si tratta di incongruenze e di contrasti che vengono alla luce del sole.

Si tratta di reali condizioni che io ritengo insolubili. Reali condizioni, però, che noi, noi moralmente e materialmente preposti alla difesa di infanzia e maternità, dobbiamo tener presenti nella loro gravità e delicatezza sia per

arginarle nei loro eccessi sia per evitarne l'aumento e la degenerazione.

Di queste reali condizioni di cui ho detto per accenno, di queste di cui ho quotidiana conoscenza attraverso la viva voce di madri doleranti, ho inteso dire nella nostra Rivista che raccoglie il palpito materno e che le voci dell'infanzia porta al massimo grado tra i valori sociali. Si tratta di problemi che sono nell'attualità.

Se risolvere noi non possiamo i problemi — e pur potendo non dovremmo! — soffocando

il grido materno, dobbiamo la maternità stessa guidare in modo che riconosca il momento etico della paternità.

Il patos è indispensabile. Ma esso vale solo in quanto è capace di risolversi nell'etos.

Come etos io dichiaro la paternità. La paternità, io dico, che sia autorità, sì, ma autorità che deriva da responsabilità, elemento perenne, dalla responsabilità dell'individuo rispetto alla legge, dinanzi alla legge.

Questo mondo etico va affermato. Va affermato e attuato nelle leggi dello Stato Italiano.

TERESA LABRIOLA

C R O N A C A

MILANO. — Il nostro opuscolo: « *Il propagandista delle Assicurazioni Popolari* », ha raccolto i consensi e il plauso di moltissimi Agenti Generali del nostro Istituto, che si sono affrettati ad ordinarci le copie necessarie alle loro agenzie.

Ma gli elogi più eloquenti, e che ci hanno fatto più piacere, sono stati quelli che ci sono pervenuti da S. E. il Presidente, On. Senatore Bevione, e dall'Ill.mo Sig. Direttore Generale, Cav. di Gr. Cr. Dr. Ignazio Giordani.

I nostri maggiori Gerarchi così si espressero:

Roma, 27 Giugno 1936-XIV.

Egregio Prof. Lanzoni,

mi è pervenuto l'Opuscolo che illustra le Assicurazioni Popolari; e, nel ringraziarLa del gradito omaggio, mi compiaccio della chiara esposizione dei concetti, della perfetta forma, della opportuna esemplificazione, e di quanto concorre a rendere persuasivo il proposito di diffondere tali specie di previdenza.

Con i migliori saluti.

firmato: G. Bevione

Roma, 26 Giugno 1936-XIV.

Egregio Prof. Lanzoni,

ho ricevuto la Sua del 18 corrente con l'opuscolo « *Il propagandista delle Assicurazioni Popolari* » e La ringrazio del cortese invio.

L'opuscolo è veramente ben fatto; e certamente riuscirà molto utile, condensando in chiare pagine quanto è indispensabile per ben indirizzare il lavoro del propagandista delle Assicurazioni Popolari.

Mi compiaccio della iniziativa e Le invio cordiali saluti.

Aff.mo Giordani

ROMA. — La Direzione Generale dell'I.N.A. ha notificato alle Agenzie Generali che, con decorrenza dal 15 luglio p. p., il tariffario delle Assicurazioni Popolari è stato così modificato:

A) La tariffa V.I.p.t. conserva soltanto le due durate 15 e 20 anni e sarà applicabile, per la durata 15, dall'età 45 all'età 60 e per la durata 20, dall'età 45 all'età 55.

B) Le tariffe Mista e Termine Fisso rimangono inalterate nelle durate 15 e 20 anni, limitate invece dall'età 20 all'età 40 per la durata 25.

La durata 30 anni si intende abrogata.

Rimangono in vigore per le assicurazioni collettive o di gruppi tutti i tassi corrispondenti alle età alla scadenza di anni 60, 65.

C) La tariffa Mista Crescente è limitata soltanto alle età inferiori a 18 anni e sarà applicabile secondo il seguente quadro:

Capitale assicurato con la QUOTA MENSILE DI LIRE CINQUE per assicurati aventi età compresa da uno a 18 anni.

DURATA	CAPITALE
15	1025
20	1490
25	2020

Per le altre età la Direzione si riserva di applicare questa tariffa, col consenso dell'assicurando, quando, per ragioni sanitarie, non sia possibile l'accettazione di una forma più rischiosa.

D) La tariffa « Fanciulli » è abrogata.

VENEZIA. — Pellegrinaggio alla tomba di Rosa Maltoni-Mussolini,

Per i giorni 19 e 20 settembre p. v.; è stato fissato dal Comitato Veneto di Propaganda per le Assicurazioni Popolari dell'I. N. A., un pellegrinaggio alla tomba di Rosa Maltoni-Mussolini.

Si tratta d'una escursione-premio per quegli elementi della classe magistrale della Regione Veneta che più si sono resi meritevoli per l'opera di collaborazione da loro svolta nell'ambiente scolastico durante l'anno 1935-36 a favore delle Assicurazioni Popolari.

Potranno pure intervenire alla interessante escursione altri elementi dell'organizzazione produttiva; per essi, è stabilita una modesta quota di partecipazione.

Sono in programma anche visite ai principali monumenti delle città di Ferrara, Ravenna e Bologna.

NOTIZIARIO

CONCORSI DELL'I.N.A.

AVVISO DI CONCORSO

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni bandisce un concorso a premi per una pubblicazione di medicina preventiva destinata ai propri assicurati.

La monografia deve contenere una chiara e semplice esposizione di norme atte a prevenire le affezioni del cuore e dei vasi sanguigni e le norme che possano consentire una vita relativamente lunga e di lavoro proficuo a coloro che da tali affezioni fossero stati colpiti.

Essa deve essere contenuta nei limiti da un minimo di 50 ad un massimo di 100 pagine a stampa in formato 16°.

Il lavoro deve essere originale ed inedito: deve essere inviato in cinque copie dattilografate alla Direzione Generale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, Servizio Sanitario, non più tardi delle ore 12 del quindici ottobre 1936 (15/10/1936-XIV).

Gli autori firmeranno il lavoro con un motto che sarà ripetuto su una busta chiusa e sigillata, nella quale dovrà essere contenuto il loro nome e l'indirizzo.

Il lavoro approvato dalla Commissione giudicatrice, e quindi premiato, diventerà di proprietà assoluta dell'Istituto.

L'Istituto mette a disposizione della Commissione giudicatrice un premio di L. 5000.

Roma, 20 gennaio 1936-XIV.

Il Direttore Generale
GIORDANI

AVVISO DI CONCORSO

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni bandisce un concorso a premi per una pubblicazione di medicina preventiva destinata ai propri assicurati.

La monografia deve contenere norme di vita igienica e di lavoro proficuo nell'Impero Italiano di Etiopia e nelle altre colonie e possedimenti italiani, e norme per prevenire le malattie che risultano ivi più frequenti.

Essa deve essere contenuta nei limiti da un minimo di 50 pagine ad un massimo di 100 pagine a stampa in formato 16°.

Il lavoro deve essere originale e inedito: deve essere inviato in cinque copie dattilografate alla Direzione Generale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, Servizio Sanitario, non più tardi delle ore 12 del sedici gennaio 1937 (16/1/1937-XV).

Gli autori firmeranno il lavoro con un motto che sarà ripetuto su una busta chiusa e sigillata, nella quale dovrà essere contenuto il loro nome e l'indirizzo.

Il lavoro approvato dalla Commissione giudicatrice, e quindi premiato, diventerà di proprietà assoluta dell'Istituto.

L'Istituto mette a disposizione della Commissione giudicatrice un premio di L. 5000 (cinquemila).

Roma, 31 maggio 1936-XIV.

Il Direttore Generale
GIORDANI

La medicina preventiva ed assistenziale presso le compagnie assicurative di America.

Non v'è dubbio che le Società di Assicurazione degli Stati Uniti, che furono le prime in questo campo, anche oggi con l'incremento che danno alla medicina preventiva detengono ancora il primato in questa importantissima funzione sociale. Troviamo in proposito un articolo riassuntivo di Dally (« Presse Méd. », 1935, n. 100) in cui viene riferita questa attività veramente importante.

Bisogna tener presente, come osserva l'A., che l'assicurazione per molti americani è l'unica forma di risparmio e perciò il numero degli assicurati è ingente. Basta pensare che la « Metropolitan » di New York ne ha 17 milioni per un capitale di 40 miliardi di dollari. Si spiega così come piccole città siano state completamente corredate dal punto di vista igienico per conto di queste Compagnie. Framingham nel Massachusetts, paesotto di 17.000 abitanti, ha visto dopo un tale attrezzamento ridurre la mortalità a meno di un terzo.

Con tutti i mezzi che la ingegnosità americana sa trovare, le società di assicurazione divulgano con la radio, con il cinema, con conferenze, consigli di medicina preventiva. La lotta contro la tubercolosi è per gran parte disimpegnata da questi Enti, i quali si rivolgono e si interessano di tutta la popolazione a differenza delle società europee che praticano tali previdenze solo ai propri assicurati.

Per stimolare il senso di emulazione tra le città vengono banditi spesso concorsi di igiene che indubbiamente contribuiscono al miglioramento dell'attrezzatura sanitaria della metropoli.

La propaganda con la stampa è diffusissima, la Metro in pochi anni ha pubblicato 80 opuscoli di medicina divulgativa con 10 milioni di copie ciascuno, raggiungendo finora un totale di 803 milioni. Così nel solo 1935, come è riferito dalla « Eratem Underwriter » del 7 febbraio 1936 (riassunto nel « Bollettino Biblioteca I.N.A. »), sono stati distribuiti 58.000.000 di opuscoli dalla Metro, alla quale è dovuto pure un film di propaganda sanitaria che è stato proiettato davanti a 18 milioni di spettatori.

E poichè gli americani sono amanti delle cifre che concretizzano i risultati di uno sforzo, le società di assicurazioni, statistica alla mano, possono annunciare che la media della vita di tutti i cittadini, dopo la propaganda societaria, è aumentata di otto anni; per i propri assicurati anzi la Metropolitan ha potuto riscontrare un prolungamento di dodici anni.

Un'attività assistenziale propria dell'America, richiesta soprattutto dalla grande diffusione del vivere « a pensione », è il « Nursing service ». Queste infermiere visitatrici che sono qualche decina di migliaia, hanno compiuto nel solo 1935 ben 3.804.000 visite e il loro lavoro è stato dedicato soprattutto al controllo della cura dei polmonitici ed ai consigli nelle malattie infettive. Si sono fatte anche molte visite di malati cronici come diabetici, nefritici e cardiaci per vedere se con consigli e delucidazioni orali

è possibile prolungare la vita dei cronici deambulanti.

Forse la minore attività della Metro è stata quella delle conferenze igienico-sanitarie, le quali sono state 135 con 25.000 uditori. Da ciò si deduce che il metodo classico di propaganda orale ha trovato vittoriosi rivali in altri mezzi e che arriva con minor fatica e maggior gradimento al pubblico d'oggi. Sr.

Nonagenari e centenari in Italia.

Il Notiziario Demografico dell'Istituto Centrale di Statistica del 10 marzo 1935-XIII riporta i dati relativi ai nonagenari ed ai centenari presenti in Italia al censimento 21 aprile 1931, messi a confronto con i dati del censimento del 1921.

Al 21 aprile 1931 vivevano in Italia 10.897 individui in età tra i 90 e i 94 anni (4.514 maschi e 6383 femmine) e 66 individui in età tra i 100 ed i 104 anni; di questi ultimi 39 avevano compiuto i 100 anni (12 m. e 27 f.), 14 i 101 anni (6 m. e 8 f.), 7 i 102 anni (3 m. e 4 f.), 3 i 103 anni (f.) e 3 i 104 anni (f.). Dal confronto con i dati del censimento precedente, risulta che dal 1921 al 1931 si è avuta una riduzione nel numero dei longevi dell'8,9% per i maschi, dell'8,6% per le femmine e dell'8,7% per il complesso. La riduzione interessa i longevi in età di 90-94 anni, mentre è aumentato il numero dei centenari da 14 a 28 per i maschi e da 35 a 45 per le femmine.

In cifre assolute il maggior numero di longevi risultò nel Veneto (1.564) ed il minore nella Lucania (147); in cifre proporzionali ad un milione di abitanti, il numero massimo si ebbe nella Venezia Giulia (404,5) ed il minimo nella Lombardia (152,6). La massima frequenza di centenari fu riscontrata in Sardegna ed il minimo nelle Calabrie ed in Sicilia. Nell'Umbria e nella Venezia Giulia non fu censito nessun centenario.

F. V.

Movimento della popolazione nel 1935 nelle dieci più grandi città d'Italia.

(Alcuni dati tratti dal « Notiziario Demografico », n. 3, 10 marzo 1936).

CIFRE ASSOLUTE

Città	Popolazione al 31 dic. 1934	Eccedenza dei nati vivi sui morti	Aumento o diminuzione migratoria	Popolazione al 31 dic. 1935
Roma . .	1.136.607	10.324	+ 34.953	1.181.884
Milano . .	1.053.892	3.090	+ 28.551	1.085.533
Napoli . .	877.510	6.060	+ 6.047	889.617
Genova . .	638.537	232	+ 8.161	646.466
Torino . .	625.008	73	+ 20.360	645.441
Palermo . .	407.838	4.124	+ 3.654	415.616
Firenze . .	328.727	115	+ 5.408	334.020
Bologna . .	270.570	72	+ 9.641	280.283
Venezia . .	271.773	1.650	+ 1.281	274.654
Trieste . .	249.319	231	+ 1.422	250.972

PROVVIDENZE SANITARIE IN VIGORE PER GLI ASSICURATI DELL'I.N.A.

A) Visite mediche periodiche gratuite.

a) Concessione di un **buono di visita medica gratuita** ogni due anni, agli assicurati in regola con i pagamenti che siano possessori di polizze di assicurazione in forma ordinaria con visita medica, per un capitale superiore alle L. 20.000. Gli assicurati hanno facoltà di scegliere il medico, e questi è tenuto al segreto professionale anche verso l'Istituto.

I buoni di visita medica gratuita (mod. Servizio Sanitario n. 80) vengono distribuiti dalle agenzie presso le quali gli assicurati pagano il premio.

b) Gli assicurati che non hanno diritto al buono di cui sopra, possono usufruire del **Consultorio medico gratuito per il collaudo della salute**, istituito presso i Centri di Assistenza Sanitaria per gli Assicurati in **Torino** (Via Maria Vittoria n. 1); in **Padova** (Piazza Spalato); in **Messina** (Via Colombo).

c) Gli assicurati con polizze popolari possono usufruire gratuitamente una volta ogni anno di una visita completa ivi compresi tutti gli esami clinici e di laboratorio, presso il Policlinico del Lavoro in Roma, Via Ripetta n. 180.

d) Per la diagnosi precoce dei tumori tutti gli assicurati possono ottenere gratuitamente le visite negli ambulatori dell'Istituto Regina Elena per la diagnosi e la cura dei tumori, in Roma, Viale Regina Margherita n. 291.

B) Ricerche cliniche ed esami di laboratorio gratuiti.

Concessione gratuita presso i Laboratori del Servizio Sanitario della Direzione Generale dell'I.N.A. in **Roma**, Via Sallustiana n. 51, e presso i Centri di Assistenza Sanitaria in **Torino**, Via Maria Vittoria n. 1; in **Padova** (Piazza Spalato); in **Messina** (Via Colombo), di:

a) un esame completo chimico e microscopico delle **urine** (compreso la prova della concentrazione);

b) un esame dell'**espettorato**;

c) un esame del sangue: per il dosaggio della **glicemia** (compresa la prova di carico e la curva glicemica);

d) un esame del sangue: per il dosaggio della **azotemia**;

e) un esame del sangue: per il dosaggio della **uricemia**;

f) un esame del sangue: per la **reazione di Kahn**;

g) un esame del sangue: per la **reazione di Wassermann** (solo presso i Laboratori del Servizio Sanitario della Direzione Generale dell'I.N.A. in Roma, Via Sallustiana n. 51);

h) la misurazione della **pressione arteriosa**;

i) un **elettrocardiogramma**;

l) **teleradiografia del torace**;

m) il controllo del **peso e dell'altezza**.

Si rammenta che agli assicurati impossibilitati a muoversi dalla loro residenza, è consentito beneficiare ugualmente di detta concessione, inviando ai Laboratori del Servizio Sanitario della Direzione Generale in Roma od ai Centri di Assistenza Sanitaria in Torino, Padova e Messina col mezzo più celere, campioni:

per *l'esame delle urine*: 60-70 cc. di urine aggiuntevi 3-4 gocce di formalina o qualche granellino di canfora;

per *l'esame dell'espettorato*: 10-15 cc. di espettorato in un vasetto di vetro o porcellana a collo largo;

per *l'azotemia*: 10-15 cc. di sangue prelevato a digiuno;

per *la glicemia*: 1-2 cc. di sangue prelevato a digiuno, con l'aggiunta di alcuni granellini di fluoruro di sodio, allo scopo di renderlo incoagulabile;

per *l'uricemia*: 10-15 cc. di sangue prelevato a digiuno;

per *la reazione di Kahn*: 5-10 cc. di sangue o meglio 1-2 cc. di siero possibilmente già centrifugato;

per *la reazione di Wassermann*: 5-10 cc.

di sangue o meglio 1-2 cc. di siero possibilmente già centrifugato (solo ai Laboratori del Servizio Sanitario della Direzione Generale dell'I.N.A. in Roma, Via Sallustiana n. 51).

Il prelevamento del sangue va fatto detergendo la cute con etere, senza adoperare alcool, oppure lasciando evaporare questo completamente prima di pungere la vena.

I buoni per esami di Laboratorio (Mod. Servizio Sanitario n. 79) vengono distribuiti dalle agenzie presso le quali gli assicurati pagano il premio.

C) **Consultazioni gratuite di igiene:** igiene personale, igiene della casa, igiene del lavoro, consigli per la prevenzione delle malattie, specie infettive, presso il Consultorio di Igiene istituito presso i Centri di Assistenza Sanitaria per gli assicurati: **Torino** (Via Maria Vittoria n. 1); **Padova** (Piazza Spalato); **Messina** (Via Colombo).

D) **Gabinetto per le cure odontoiatriche,** compresa la protesi, a condizioni assolutamente speciali, presso la Direzione Generale dell'Istituto (Roma, Via Sallustiana n. 51).

Tutti gli assicurati possono usufruirne, pagando un onorario minimo. La prima visita consultiva è gratuita.

E) **Concessioni di prestiti senza interessi** agli assicurati con polizze ordinarie e collettive che debbano sottoporsi ad operazioni di alta chirurgia, per la somma occorrente a pagare le relative spese, debitamente comprovate.

F) **Facilitazioni presso Stabilimenti Termali** (Vedi elenco seguente per provincia).

G) **Facilitazioni presso Ospedali e Case di Cura** (Vedi elenco seguente per provincia).

H) **Facilitazioni presso Sanatori, Convalescenziari e Consultori materni** (Vedi elenco seguente per provincia).

I) **Facilitazioni per cure odontoiatriche** (Vedi elenco seguente per provincia).

L) **Facilitazioni per cure oculistiche** (Vedi elenco seguente per provincia).

M) **Facilitazioni per cure otorinolaringoiatriche** (Vedi elenco seguente per provincia).

I sanitari delle specialità di cui alle lettere I) L) M) concedono agli assicurati con polizze ordinarie e collettive, la riduzione del 30%, sugli onorari minimi, fissati dal Sindacato Provinciale Fascista dei Medici.

N) **Publicazioni di medicina preventiva dell'I.N.A.:**

Dott. Eschilo Della Seta, *Vivere sani*, edito dall'I.N.A.

Prof. Dr. Oreste Bellucci, *Salute, tesoro della vita*, edito dall'I.N.A.

Rivolgersi alla Direzione Generale dell'I.N.A. - Roma.

ELENCO

PER LE PROVINCE LOMBARDE

BERGAMO

1. **Stabilimenti termali di S. Pellegrino:** a tutti gli assicurati: riduzione del 25% su tutte le tariffe in vigore.

2. **Stabilimenti termali di Trescore Balneario:** a tutti gli assicurati saranno praticate le seguenti facilitazioni: riduzione del 25% sull'importo della pensione di 1ª e 2ª classe (nella pensione, oltre alloggio, vitto — vino compreso — e servizio, è compresa anche la cura ordinaria e cure straordinarie supplementari). Inoltre gli assicurati pagheranno per le tasse di ammissione il 50% in meno. La Società esercente le Terme si riserva la facoltà — qualora gli alberghi annessi alle Terme fossero completi — di poter sistemare gli assicurati in altri alberghi consociati, della medesima categoria, facendo loro usufruire dello stesso trattamento dei primi.

3. **Consultorio materno in Bergamo,** dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale: tutte le assicurate pagheranno L. 5 per ogni volta.

4. **Casa di Regime Dr. Merino Quarenghi - S. Pellegrino Termale:** a tutti gli assicurati: riduzione del 20% sulle tariffe in vigore per le rette di pensione, e del 25% sulle tariffe in vigore per le competenze professionali per analisi e ricerche di chimica-clinica e microscopia, per applicazioni di terapia fisica, Roentgenodiagnostica e Roentgen-radium-terapia che verranno praticate nella Casa di Regime.

Odontoiatri:

BERGAMO - Dr. AVETTA Enzo.

Dr. BRAUN Giorgio, Viale Roma, 12.

Dr. CALDEROLI Guido.

Cav. Dr. CASTELLI Carlo.

Prof. Dr. CAVAZZENI Giovanni.

Dr. DAL LAGO Vittorio.

Dr. GATTI Giovanni.

Oculisti:

BERGAMO - Prof. Dr. BUSACCA Annibale, Via Tasso, 4.
Prof. Dr. SEGUINI Arminio.
Dr. ZONCA Giovanni.

Otorinolaringoiatri:

BERGAMO - Dr. CALDEROLI Innocente.
Dr. PALVIS Giuseppe.

BRESCIA

1. *Poliambulanza delle specialità medico chirurgiche, Casa di Cura in Brescia, Piazzale Garibaldi;* a tutti gli assicurati saranno praticate le seguenti facilitazioni: riduzione del 30% sulle tariffe minime fissate dall'Ordine dei Medici, per le competenze professionali, per analisi e ricerche di chimica-clinica e microscopia, per applicazioni di terapia fisica, Roentgendiagnostica e Roentgen Radium-Terapia che verranno praticate nella Casa di Cura; riduzione del 25% sulle rette di degenza per la 1^a classe, riduzione del 20% sulle tariffe di degenza per la 2^a e 3^a classe.

2. *Consultorio materno di Brescia,* dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale: tutte le assicurate pagheranno L. 5 per ogni volta.

BRESCIA - Dr. BERTOLI Oreste.

Dr. CASTELLI Ettore, Via Dante, 42.
Dr. IORI Mario, Corso Vittorio Emanuele, 58.
Dr. RIETTI Giov. Battista, Via Mazzini.
Dr. RIETTI Giulio, Via Mazzini.
Dr. SALVAGNI Dino, Viale Stazione.
Dr. SCACHERI Domenico, Corso Palestro.
GARDONE RIVIERA - Dr. GOIO Giuseppe.
SALO' - Dr. SIMONI Guido Giuseppe.

COMO

1. *Sanatorio in Camerlata* dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale: tutti gli assicurati potranno essere ricoverati pagando una diaria di L. 28.

2. *Istituto Cardiologico per la diagnosi e la cura delle malattie della circolazione, del Prof. Giovanni Galli, in Como,* Via Volta, 46, a tutti gli assicurati: riduzione del 30% sulle tariffe in vigore sia per le competenze professionali che per tutte le cure che ivi si praticano.

3. *Convalescenziario di Asso* dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale: tutti gli assicurati potranno essere ricoverati pagando una diaria di L. 20.

4. *Consultori materni di Como e Fanegrò,* dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale: tutte le assicurate pagheranno L. 5 per ogni volta.

Odontoiatri:

COMO - Dr. GORIN Vittorio, Via Garibaldi, 19.
Dr. PADERI Antonio.
Dr. TORI Luigi.
LECCO - Dr. HEUMANN Martino, Via Stoppani, 28

Oculisti:

COMO - Prof. Dr. GASPARINI Giulio, Via Volta, 30.

Otorinolaringoiatri:

COMO - Dr. BECCHERLE Ferdinando, Via Volta, 33.
Dr. TORLASCHI Giovanni, Via Rezzonico, 7.

CREMONA

1. *Casa di cura S. Camillo, Via P. Cristoforo;* a tutti gli assicurati: riduzione del 25% sulle tariffe in vigore sia per le rette che per le analisi e ricerche di chimica clinica e microscopia, per applicazioni di terapia fisica, Roentgendiagnostica e Roentgen-radium terapia.

Inoltre il Prof. Rodolfo Grignani pratica la riduzione del 35% sulle tariffe minime del Sindacato Medico degli onorari per atti operativi eseguiti presso la predetta Casa di cura.

2. *Ospedale Sanatoriale* dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale: tutti gli assicurati potranno essere ricoverati pagando una diaria di L. 28.

3. *Consultorio Materno in Cremona,* dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale: tutte le assicurate pagheranno L. 5 ogni volta.

Odontoiatri:

CREMONA - Dr. BERTOLOTTI Luigi, Via Beltrame, 4
Dr. IRITZ Giuseppe.
Dr. REBIZZI Ernesto, Piazza Roma, 17.
Dr. ZANNINI Roberto.
CASALMAGGIORE - Dr. BOLES Oreste.

Oculisti:

CREMONA - Dr. COSSU' Alberto, Via Damiano Chiesa, 9.
Prof. Dr. MARGOTTA Giuseppe, Corso Stradivari, 8.

Otorinolaringoiatri:

CREMONA - Dr. BOCCHI Ferruccio, Via G. Tibaldi, 3.

MANTOVA

Odontoiatri:

MANTOVA - Dr. CONSOLO Giuseppe.
Dr. LASAGNA Romolo, Via Marangoni, 4.
Dr. MAZZEI Carlo, Via Massari, 5.
Dr. PONGILUPPI Ermondo, Via D. Farnelli, 3.
Dr. PREDARI Maria.
Dr. VENERI Loris, Via Oberdan, 19.
Dr. ZAGNI Giuseppe, Via B. Grazioli, 32.

Oculisti:

MANTOVA - Prof. Dr. FERRI Dante, Via Grazioli, 5.
Prof. Dr. PREVEDI Guido, Via Cesare Battisti, 14.

Otorinolaringoiatri:

MANTOVA - Dr. FINZI Giuseppe, Via Accademia, 4.
Dr. FUCCI Francesco, Via Carlo Poma, 15.
Dr. ZAPPAROLI Luigi, Corso Vitt. Emanuele, 103.



MILANO

1. *Casa di salute « Villa Porpora »*, Via Eugenio Carpi, n. 30, agli assicurati con polizze ordinarie e collettive: riduzione del 30% sulle tariffe in vigore per la radiologia, terapia fisica, radiumterapia per le rette e le competenze professionali per interventi operatori di qualsiasi natura ed importanza, per analisi e ricerche di chimica e microscopia, nonché sulle tariffe in vigore per le consultazioni cliniche che verranno praticate sia nello Studio Clinico di Via S. Damiano 40, Milano, che è alle dirette dipendenze di detta Clinica, sia nella Clinica stessa.

2. *Sanatorio in Vialba* dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale: tutti gli assicurati potranno essere ricoverati pagando una diaria di L. 28.

3. *Consultorio materno in Milano*, dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale: tutte le assicurate pagheranno L. 5 per ogni volta.

Oculisti:

MILANO - Prof. Dr. BUSACCA Annibale, Via Porpora, 108.

Odontoiatri:

MONZA - Dr. BONSGLIO Elia - Via Vittorio Emanuele, 1.

Dr. CAMPANARI Antonio, Via Italia, 13.

Dr. SAVIO Piero, Via B. Luini, 1.

PAVIA

1. *Casa di Cura Prof. Eugenio Morelli*, Piazza 24 Maggio, a tutti gli assicurati: riduzione del 30% sulle tariffe in vigore, sia per le rette che per le competenze professionali, per le analisi e ricerche di chimica-clinica e microscopia, per le applicazioni di terapia fisica, Roentgen-diagnostica e Roentgen Radium-Terapia che verranno praticate nella Casa di cura.

2. *Casa di cura chirurgica prof. Masnata in Stradella*, a tutti gli assicurati: riduzione del 30% sulle tariffe in vigore sia per le rette che per le competenze professionali, per analisi e ricerche di chimica clinica e microscopia, per applicazioni di terapia fisica, Roentgen-diagnostica e Roentgen-Radium-Terapia che verranno praticate nella Casa di Cura.

3. *Ospedale Policlinico S. Matteo di Pavia*, a tutti gli assicurati: riduzione del 30% sia per le cure ambulatorie che per le rette di qualsiasi classe. La riduzione del 30% sarà pure applicata sulle tariffe in vigore per le competenze professionali, per analisi e ricerche di chimica-clinica e microscopia, per applicazioni di Terapia fisica, Roentgen-diagnostica e Roentgen-Radium-Terapia che verranno praticate in detto Ospedale.

4. *Ospedale Infermi di Vigevano*, a tutti gli assicurati: riduzione del 30% sulle tariffe in vigore sia per le cure ambulatorie che per le rette di qualsiasi classe per le competenze professionali, per analisi, ricerche di chimica-clinica e microscopia, per applicazioni di Terapia fisica, Roentgen-diagnostica e Roentgen-Radium-Terapia che verranno praticate nell'Ospedale.

SONDRIO

1. *Primo Sanatorio italiano « A. Zubiani » in Pineta di Sortenna*, agli assicurati con polizze ordinarie e collettive: riserva fino a dieci posti, e concede:

riduzione del 10% sulla pensione compreso il servizio sanitario ordinario;

riduzione del 10% sul prezzo della camera fino a L. 15;

riduzione del 20% sul prezzo della camera oltre L. 15;

riduzione del 30% sulle prestazioni sanitarie straordinarie (interventi chirurgici, pneumotorace, ecc.).

2. *Preventorio in Sondrio* dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale; tutti gli assicurati potranno essere ricoverati pagando una diaria di L. 15.

Odontoiatri:

SONDRIO - Dr. OTTANI Leone - Via XXVIII Ottobre, 8.

VARESE

1. *Clinica privata « La Quiete »*, a tutti gli assicurati: riduzione del 30%, sulle tariffe in vigore, sia per le rette che per le competenze professionali, per le analisi e ricerche di chimica-clinica e microscopia, per le applicazioni di terapia fisica, roentgen diagnostica e roentgen-radium-terapia che verranno praticate nella clinica.

2. *Ospedale Sanatoriale di Busto Arsizio* dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale: tutti gli assicurati potranno essere ricoverati pagando una diaria di L. 28.

Odontoiatri:

VARESE - Dr. BERTOLI Alessandro.

Dr. BERTOLI Romeo.

Dr. FRANZI Cesare.

Dr. GUSCETTI Severo.

Dr. MINGARELLI Lido.

Dr. RIVA Gian Pietro.

Dr. BARBERO Vincenzo - Via Piave, 2.

BUSTO ARSIZIO - Dr. BRECCHETTO Davide.

GALLARATE - Dr. OTELLI Franco.

Dr. PATARINO Alfonso.

Dr. PERONI Paolo.

TRADATE - Dr. COOPMANS DE IOLDI Luigi.

Oculisti:

VARESE - Dr. MORETTI Ezio.

LUINO - Dr. MARGARITELLA Riccardo, Viale Umberto I, 18.

Otorinolaringoiatri:

VARESE - Dr. ROVERA Santo.

Dr. SIOLI GIULIO.

SOMMA LOMBARDO - Dr. BURATTI Pasquale Achille.

NB. - Per ottenere le facilitazioni predette gli assicurati dovranno presentare l'ultima quietanza di premio pagato per dimostrare che sono in regola con i pagamenti ed un documento di identità personale.

Gli assicurati con polizze collettive e quelli con pagamento dei premi per delegazione dovranno richiedere alla Direzione dell'I. N. A. - Servizio Contabilità Generale - duplicati di quietanza.

Per essere accolti nei Centri sanatoriali, nei Convalescenziari e negli Stabilimenti termali dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale, giacchè la concessione è subordinata alla disponibilità dei posti nei predetti Istituti, gli assicurati dovranno rivolgere domanda alla Direzione Generale dell'Istituto predetto in Roma, Corso Umberto n. 239, corredata dei seguenti documenti:

1. *Certificato medico che attesti la malattia del soggetto in tutti i suoi elementi e la indicazione del tipo di Istituto di cura più conveniente al soggetto stesso. Tale certificato dovrà contenere anche la dichiarazione che l'assicurato è esente da malattie infettive, o comunque trasmissibili, o da sindromi nervose, ed in grado di provvedere personalmente alle esigenze della vita di un Istituto di cura, senza speciale e personale assistenza.*

2. *L'ultima quietanza dell'I.N.A. attestante la situazione corrente nel pagamento dei premi.*

All'atto dell'ingresso, l'assicurato, per proprio conto, provvederà a corrispondere all'Amministrazione dello Stabilimento di cura, cui verrà assegnato, l'importo della retta o diaria stabilita.

Qualità chimico-fisiche delle acque termali per cui vengono concesse facilitazioni ai nostri assicurati:

Abano (Padova): Acque cloruratesodosolfocalciche a 87° C. Fanghi naturali vulcaniciminerali.

Agnano (Napoli): Acque sulfuree calde, acque sulfuree clorurato sodiche calde, acque sulfuree ferruginose fredde, acque alcaline solfato-sodiche, acque alcaline carboniche calde, acque solfate acide, acque ferruginose carboniche calde. Fanghi minerali vulcanici. Stufe secche da 40° a 75° C.

Battaglia (Padova): Acqua clorurata solfosodocalcica da 59° a 72° C. Fanghi naturali vulcanici.

Bognanco (Novara): Acque bicarbonate magnesiache radio attive.

Caramanico (Pescara): acque solforose.

Castellammare di Stabia (Napoli): Acque clorurato sodiche. Bagni e bibite.

Chianciano (Siena): Acque bicarbonato-solfato-calcico-magnesiache, da 29° a 37° C.

Fiuggi (Frosinone): Acque oligometalliche radioattive.

Levico (Trento): Acque arsenicoferruginose solforiche forti e deboli per bibite e per bagni.

Monsummano (Pistoia): Stabilimenti Termali e Grotta Giusti - Grotte sudorifere.

Montecatini (Pistoia): Acque clorurato-sodiche deboli e forti. Fanghi vegetominerali. Bagni.

Montegrotto-Terme (Padova): Acque cloruratosodosolfocalciche a 85° C. Fanghi naturali vulcanici.

Porretta (Bologna): Acque salsobromiodiche e clorurate sodiche solfuree.

Recoaro (Vicenza): Acque ferruginose carbocalciche.

Salsomaggiore (Parma): Acque salsobromiodiche.

S. Casciano (Siena): Acqua solfatocalcicarbonica da 36° a 45° C. Fanghi vegetominerali caldi.

S. Giuliano (Pisa): Acqua solfatocalcica a 52. C.

Scrajo Vico Equense (Napoli): Acque solfo-idriche-clorurate sodiche forti. Bagni.

S. Pellegrino (Bergamo): Acqua bicarbonato sodico-calcio-magnesiacca a 26° C.

S. Cesarea (Lecce): Acqua solfocarbonatocalcica a 33° C. Fanghi vegetominerali.

Sardara (Cagliari): Acqua bicarbonato sodica a 50°-58°-68° C.

Trescore Balneario (Bergamo): Acqua clorurata sodico-calcica, bibite e bagni.

Possono ritrarre giovamento frequentando le terme che hanno convenzioni con l'I. N. A. gli assicurati affetti da:

a) ipercloridria - atonia gastrica - gastroenterite cronica:

Stazioni crenoterapiche idropiniche di: Montecatini (Pistoia) - S. Pellegrino (Bergamo) - Sardara (Cagliari) - Trescore Balneario (Bergamo);

b) stitichezza - epatopatie croniche - colecistiti:

Fonti idropiniche: Agnano (Napoli) - Bognanco (S. Lorenzo - Novara) - Castellammare di Stabia (Napoli) - Chianciano (Siena) - Montecatini (Pistoia) - Porretta (Bologna) - S. Casciano Bagni (Siena), Acqua della Ficoncella - S. Giuliano (Pisa), Acqua del Pozzetto - Trescore Balneario (Bergamo);

c) artrismo cronico - tubercolosi ossea - eczemi - nevriti - reumatismi cronici e secondari - malattie ginecologiche - rinofaringiti - malattie del ricambio, ecc.:

Abano e Montegrotto Terme (Padova), (bagni e fanghi) - Agnano (Napoli), (bagni e fanghi) - Battaglia (Padova), (bagni e fanghi) - Caramanico (Pescara) - Monsummano (Pistoia), Grotta Giusti - Porretta (Bologna), (bagni) - S. Casciano Bagni

(Siena), (*bagni e fanghi*) - **Scrajo Vico Equense** (Napoli), (*bagni*) - **Santa Cesarea di Lecce**, (*bagni e fanghi*) - **S. Giuliano di Pisa**, (*bagni*) - **Salsomaggiore**, (*acqua per bagni e fanghi*);

d) anemie - cloroadinamie - linfatisimo:

Levico (Trento) - **Recoaro** (Vicenza);

e) malattie del fegato:

Chianciano (Siena), (*cure idropiniche, bagni*) - **S. Casciano Bagni** (Siena), (*cure idropiniche, bagni e lutoterapica specializzata*) - **Montecatini** (Pistoia), (*cure idropiniche*);

f) manifestazioni ipertensive:

Chianciano (Siena): Sorgente Silene (*bagni*);

g) diatesi uricemica, calcolosi reno-vescicale, gotta, cistopielite:

Fiuggi (Frosinone), (*cura idropinica*).

Ospedali Case di Salute ed ambulatori che concedono facilitazioni ai nostri Assicurati:

Case specializzate per malattie polmonari:

Miazzina (Novara) - Casa di cura per malattie polmonari « *Eremo* ».

Sondrio - Primo Sanatorio « *A. Zubiani* » in Pineta di Sortenna.

Case specializzate per malattie nervose:

Padova - Casa di Cura « *La Salutare* » (località Altichiero).

Case specializzate in ostetricia e ginecologia:

Bari - Clinica privata Prof. F. D'Erchia - Via M. Signorile, 2.

Case per cure otorinolaringoiatriche:

Roma - Casa di cura già del Prof. T. Mancioi - Via Ferruccio, 7.

Treviso - Casa di cura Prof. P. Brisotto - Ponte Garibaldi.

Case per cure chirurgiche:

Cagliari - Casa di cura Prof. Gino Baggio - Piazza S. Benedetto.

Firenze - Casa di salute « *Villa Savoia* » - Via Andrea del Castagno, 6.

Genova - Casa di salute per operazioni chirurgiche Prof. A. Catterina - Via Borgoratti, 84.

Modena - Casa di cura chirurgica Prof. Marchetti - Via Giardini, 20.

Napoli - Casa di salute Grimaldi e Principe - Piazza Gesù e Maria, 24.

Reggio Emilia - Casa di Cura « *Villa Ida* » del Prof. Dr. Giuseppe Zironi.

S. Severo (Foggia) - Clinica Troiano - Viale della Stazione.

Stradella (Pavia) - Casa di cura chirurgica Prof. G. Masnada.

Treviso - Casa di cura chirurgica « *Villa Bianca* » - Prof. A. Grollo.

Case di cura per le malattie medico chirurgiche, cliniche, ospedali, poliambulanze ed istituti vari:

Abbazia (Fiume) - Casa di cura Dr. Horwat.

Bologna - Casa di salute « *La Policlinica* » - Piazza Umberto I, 9.

— « *Villa Rosa* » - Via Castiglione, 103.

— « *Villa Verde* » - Via Mamolo, 45.

Brescia - Poliambulanza delle specialità medico-chirurgiche - Piazzale Garibaldi.

Caltanissetta - Casa di cura del Dr. Ballati.

Catania - Istituto medico del Lavoro - Via De Felice, 37.

Catanzaro - Istituto clinico diagnostico e fisioterapico del Dr. G. Meazza - Via Duomo.

Como - Istituto cardiologico per la diagnosi e la cura delle malattie della circolazione del Prof. G. Galli - Via Volta, 46.

Cosenza - Casa di Salute Catalani « *Villa Amelia* ».

Cremona - Casa di cura « *S. Camillo* » - Via P. Cristofaro.

Genova - Policlinico del Lavoro - Via Benedetto XV.

— Istituto medico per inalazioni del Dott. Bruno Oxilia - Via XX Settembre, 1-2.

Messina - Istituto di terapia fisica del Prof. Dr. Giuseppe Spagnolo - Piazza Stazione.

Mestre (Venezia) - Ospedale Civile Umberto I.

Milano - Casa di salute « *Villa Porpora* » - Via Eugenio Carpi, 30.

Napoli - Sanatorio « *Carlo Forlanini* ».

Palermo - Clinica Prof. Arnone - Via Ugdulena, 2.

Pavia - Casa di cura Prof. Eugenio Morelli - Piazza XXIV Maggio.

— Ospedale Policlinico « *S. Matteo* ».

Reggio Calabria - Ospedali riuniti G. Melacrino e F. Bianchi.

Roma - Istituti Fisioterapici Ospedalieri:

1) Ospedale dermosifilopatico di S. Galliciano;

2) Istituto Regina Elena per la diagnosi e cura dei tumori - Viale Regina Margherita n. 291.

— Policlinico del Lavoro - Via Ripetta, 180.

— Clinica Odontoiatrica R. Università.

S. Pellegrino Termale (Bergamo) - Casa di regime del Dr. Merino Quarenghi.

Torino - Istituto di medicina preventiva - Via Principe Amedeo, 16.

— Clinica delle malattie professionali della R. Università.

— Istituto di Terapia Octozonica - Corso Oporto, 10.

Varese - Clinica privata « *La Quiete* ».

Venezia - Ospedali Civili Riuniti.

Vigevano (Pavia) - Ospedale degli Infermi.

Agli Istituti di cui sopra vanno aggiunti gli Ospedali Sanatoriali, i Convalescenziari, i Consultori materni dell'Istituto Nazionale fascista della Previdenza Sociale.

LA "POLIZZA XXI APRILE"

Questa polizza del lavoratore, che rappresenta il contratto assicurativo più progredito per il lato tecnico e il più aderente alla realtà della vita per le sue clausole e le sue caratteristiche intensamente tutelative, è stata opportunamente chiamata "**Polizza XXI Aprile**" e cioè ha assunto la data augurale della festa del lavoro, fissata dal Fascismo nella millenaria ricorrenza della fondazione di Roma.

Tale polizza, che ha avuto l'alto consenso di S. E. il Capo del Governo, è stata studiata in stretta collaborazione con le Confederazioni Fasciste dei Lavoratori.

E' un'assicurazione popolare nella forma « mista » senza visita medica, che ha tutti i benefici delle Assicurazioni Popolari a cui si aggiungono i seguenti importantissimi:

- 1) - estensione anche al caso di infermità derivante da infortunio o malattia della sospensione temporanea del pagamento del premio finora limitato ai casi di disoccupazione o di servizio militare;
- 2) - liquidazione anticipata di una metà del capitale fissato in polizza oltre all'esonero dal pagamento dei premi per l'altra metà, se l'assicurato, dopo la stipulazione del contratto, venga ad avere sei figli viventi;
- 3) - liquidazione anticipata di una metà del capitale segnato in polizza, con diritto ad incassare l'altra metà al più tardi dopo cinque anni dal pagamento della prima, anche se nel frattempo la polizza non fosse venuta a scadenza, né si fosse verificato il caso di morte, nel caso in cui si verifici l'invalidità totale prevista dalle condizioni generali del contratto. E ciò fermo restando l'esonero dal pagamento dei premi riferentisi alla parte della somma assicurata che rimane in vigore;
- 4) - abolizione del costo di polizza.

Giova far presente che anche gli assicurati con la "**Polizza XXI Aprile**" parteciperanno agli utili di esercizio dell'Istituto.

PARTECIPAZIONE AGLI UTILI DEGLI ASSICURATI

La partecipazione agli utili d'esercizio, alla quale gli Assicurati dell'Istituto sono stati chiamati fin dal 1930, costituisce uno stretto e continuativo legame fra essi e l'Azienda; stabilisce una solidarietà che non è soltanto ideale, ma è anche realistica, perchè implica un vantaggio economico e vincola più saldamente gli assicurati all'atto di previdenza compiuto, distogliendoli dalla deprecabile determinazione di abbandonare la polizza con grave danno proprio e ancor più grave per le famiglie.

Il sistema di Partecipazione agli utili adottato dall'Istituto (che non ha portato alcuna variazione di aumento alle tariffe, che pure erano state calcolate *senza partecipazione*) non ammette il pagamento immediato degli utili stessi, ma bensì l'accantonamento annuale delle quote utili, le quali poi sono, al termine del contratto, versate all'assicurato in aumento del capitale convenuto. La partecipazione quindi rappresenta un premio per chi con fede e talvolta con sacrificio, mantiene integro il suo atto di previdenza.

Le percentuali di partecipazione agli utili assegnate agli assicurati e le relative somme accantonate a partire dal 1930, risultano dal seguente prospetto:

Esercizio 1930 (3- per mille delle somme assicurate) .	L. 13.152.917
Esercizio 1931 (3½ per mille delle somme assicurate) .	» 15.568.890
Esercizio 1932 (4- per mille delle somme assicurate) .	» 18.904.350
Esercizio 1933 (4½ per mille delle somme assicurate) .	» 20.462.973

Complessivamente, quindi, nei primi quattro esercizi di partecipazione, sono state accantonate L. 68.089.130

in aumento dei capitali assicurati con le polizze in vigore.